

Club Alpino Italiano
Sezione di
Matera “Falco Naumanni”-Odv-ETS

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI

Il Direttivo della Sezione approva e predispone il programma annuale delle escursioni individuando, tra i Soci capaci e disponibili, i responsabili sezionali ai quali riconosce la facoltà di proporre e realizzare le singole attività in qualità di **Direttori d’Escursione (DdE)**. Il programma riporta, per ciascuna escursione i nomi dei relativi responsabili e il numero di telefono.

Il Direttivo ha il potere di escludere i **DdE** che nell’organizzazione di escursioni abbiano dimostrato scarsa attitudine e che non diano sufficienti garanzie, impedendo agli stessi di potersi proporre per nuove escursioni.

OBBLIGHI DEL DIRETTORE D’ESCURSIONE

1. ORGANIZZAZIONE DELL’ESCURSIONE:

Per ogni uscita i **DdE** devono:

- essere sempre almeno due;
- conoscere bene il percorso verificato in un sopralluogo recente;
- effettuare le escursioni inserite nel calendario ufficiale in cui si sono impegnati; in caso di sopravvenuti impedimenti oggettivi (di natura personale, meteorologica o altro genere) informare tempestivamente il Presidente e indicare la data del possibile eventuale recupero di tale attività;
- compilare una scheda del percorso (con tutte le informazioni tecniche necessarie, compreso il grado di difficoltà del percorso proposto) da inviare almeno dieci giorni prima dell’escursione via e-mail al Presidente e alla segreteria, che, dopo aver ricevuto il consenso dal Presidente, la invierà al webmaster per la pubblicazione sul sito della sezione;
- compilare entro il venerdì sera precedente l’escursione l’elenco dei partecipanti, da comunicare alla Segreteria o a un suo delegato per l’inserimento dei nominativi sulla predisposta piattaforma nazionale CAI;
- verificare che i Soci a inizio anno e i Non Soci al momento dell’adesione abbiano compilato la scheda del consenso informato;
- aver cura di far compilare i moduli relativi al Consenso Informato, all’Informativa e al Trattamento dati ai sensi dell’art. 13 del Reg. 679/16 EU ai non Soci e ai Soci che dopo il 31 Marzo non abbiano ancora rinnovato l’iscrizione al CAI, oltre all’inserimento dei nominativi, con il supporto della Segreteria, alla piattaforma CAI.

I DdE , inoltre , :

- hanno il potere-dovere di non ammettere o di allontanare i partecipanti che, a causa della scarsa preparazione, dell’inidoneo abbigliamento o dell’atteggiamento tenuto, potrebbero influire negativamente sullo svolgimento dell’escursione;
- hanno facoltà di non accogliere le adesioni di quanti non si presentano in sede alla riunione organizzativa precedente l’uscita;
- hanno facoltà di affidare la conduzione di una escursione ad una guida locale previamente contattata quando valutino difficoltoso e/o insufficiente prendere conoscenza dei luoghi con la pre-escursione;
- possono ammettervi, a loro esclusiva discrezione, Soci che comunichino l’adesione via e-mail o per telefono, se sono sicuri della loro collaudata affidabilità e garantiscono anche per il versamento del contributo di partecipazione all’escursione;

- possono accogliere, a propria discrezione, l'adesione di minori dopo aver ottenuto il consenso scritto dei genitori che avranno firmato la modulistica predisposta solo se il percorso non presenti tratti esposti e altre difficoltà o pericoli;
- non possono accogliere in gruppo partecipanti che vi rechino cani.

Inoltre il Presidente della Sezione ha facoltà di sottoporre a verifica il programma delle singole iniziative, di valutarne la fattibilità e la congruenza con il grado di difficoltà dichiarata e la tipologia dei partecipanti ammessi.

Escursioni con altre Associazioni vanno precedute dall'attivazione di convenzioni in cui vengano fissati compiti e responsabilità reciproche e venga regolarizzata la copertura assicurativa.

2. AL RADUNO:

- presentarsi in orario;
- scegliere, se non fatto in precedenza, uno o più collaboratori in relazione al numero di partecipanti;
- controllare l'abbigliamento (in particolare gli scarponi) dei partecipanti secondo la scheda e sconsigliare o escludere chi è da ritenersi inidoneo;
- partire in orario.

3. DURANTE L'ESCURSIONE:

- lungo l'itinerario uno dei due **DdE** apre il gruppo mentre l'altro o un suo aiutante lo chiude; ove occorre ed in base alle caratteristiche del percorso e al numero dei partecipanti, ci si avvale di altri aiutanti il cui nome viene comunicato a tutto il gruppo almeno all'inizio dell'escursione;
- i **DdE** hanno il potere-dovere di modificare il percorso di un'escursione programmata o di spostare o annullare la stessa a causa di sopravvenute necessità;
- avranno cura di portare nello zaino una sufficiente dotazione di pronto soccorso;
- devono assicurarsi che nessuno dei partecipanti resti isolato; se qualcuno non è in grado di proseguire, non deve essere lasciato solo, se necessario uno dei **DdE** lo riaccompagnerà indietro; se un partecipante si infortuna in modo da richiedere l'intervento di un medico i **DdE** devono sapere a chi e come rivolgersi.

4. DOPO L'ESCURSIONE:

- i **DdE** devono compilare e consegnare al Tesoriere il modulo predisposto e scaricabile dal sito della Sezione, l'elenco dei partecipanti, la contabilità relativa all'attività svolta e le somme riscosse entro sette giorni. (Alla Segreteria sarebbe opportuno lasciare una breve relazione sulle condizioni del percorso, gli eventuali cambiamenti rispetto all'escursione precedente sullo stesso percorso, l'esistenza di tratti pericolosi; le rilevanze significative.)

OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI

- Partecipare alla riunione in sede prevista per l'iscrizione all'escursione, informarsi bene sul percorso e studiare la cartina;
- versare il contributo richiesto;
- presentarsi puntuali all'appuntamento;
- essere fisicamente preparati in condizioni non difformi da quelle dichiarate nel modello del Consenso Informato firmato in precedenza;
- indossare o avere a disposizione abbigliamento ed attrezzatura adeguati all'escursione;
- attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dai **DdE**, non abbandonando il sentiero ed il gruppo se non preventivamente autorizzati e collaborando per la migliore riuscita dell'escursione;
- avvisare per tempo i coordinatori (solo ed esclusivamente i coordinatori) dell'annullamento della prenotazione;

- nel caso di trasferimenti con vetture private la Sezione declina ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero accadere durante i viaggi di trasferimento, intendendosi l'escursione iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si abbandonano e si riprendono gli automezzi;
- collaborare e rispettare le decisioni dei **DdE**, anche in caso di piccoli errori e/o disguidi;
- contribuire alle spese di spostamento da e verso il luogo dell'escursione, di € 0.20 /km in auto da dividere tra gli occupanti il veicolo, incluso il conducente;
- prevedendo l'utilizzo della propria autovettura, presentarsi al raduno già riforniti di carburante e col veicolo coperto da assicurazione regolare e non scaduta;
- essere a conoscenza del presente regolamento ed accettarlo.

Il Direttivo si riserva di sanzionare comportamenti che non rispetteranno queste semplici regole di comportamento.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI

Il contributo di partecipazione per ogni singola giornata di escursione è fissato in € 1,00 per i Soci e in € 10,00 (per l'assicurazione si paga € 7.50 al giorno) per i Non Soci, inclusa la quota per l'assicurazione. Tali quote possono subire modifiche per iniziativa del Consiglio Direttivo sezionale, ma le modifiche devono essere approvate nell'Assemblea generale dei Soci.

RESTITUZIONE CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI

A quanti, iscritti alle escursioni poi di fatto non partecipano, non verrà restituito il contributo versato. Se l'escursione è rinviata, al momento della sua effettuazione i Soci che hanno già versato il contributo ne saranno esentati.

Il contributo di partecipazione alle escursioni è utilizzato per far fronte alle spese di mantenimento della Sede e prevalentemente per corrispondere un contributo spese ai Soci che organizzano le escursioni, spesso spostandosi più volte con i propri mezzi per compiere le necessarie esplorative sul campo.

NON SOCI AMMESSI A PARTECIPARE ALLE ESCURSIONI

Premesso che le attività della Sezione sono rivolte prevalentemente ai Soci, i non Soci potranno essere ammessi a partecipare alle escursioni di grado T o E, anche al fine di permettere agli stessi di valutare l'interesse rispetto alle attività proposte dalla Sezione, per un numero massimo di tre volte. Al non Socio che chieda di partecipare ad un'escursione, avendo già partecipato ad altre tre attività sezionali, verrà richiesto di associarsi e, ove ciò non dovesse avvenire, non gli sarà consentita la partecipazione. I Soci hanno sempre diritto di precedenza nell'iscrizione alle escursioni.

ATTIVITÀ DI PIÙ GIORNI O CHE PREVEDA L'UTILIZZO DI MEZZI PUBBLICI E/O GUIDA

I responsabili dell'attività predisporranno il programma tenendo comunque conto delle seguenti indicazioni:

- si potranno accettare prenotazioni solo tramite modulo presente in calce alla scheda tecnica pubblicata sul sito dell'associazione e da parte di soci iscritti da almeno un mese;
- per ogni tipologia di escursione (T, E, EE) è necessario individuare i **DdE** al momento della pubblicazione della scheda; in caso contrario sarà cancellata la categoria d'escursione senza direttori;
- nel caso di utilizzo di macchine o autobus a noleggio e /o di guide professionali le relative quote (per il viaggio sia l'andata che il ritorno) dovranno essere equamente divise per il numero dei partecipanti e versate in anticipo; tali quote non saranno restituite a quanti dovessero disdire la prenotazione, a meno che in tempi utili non si sia trovato un sostituto.

UTILIZZO IN ESCURSIONE DI MATERIALE ED ATTREZZATURA DELLA SEZIONE

L'utilizzo del materiale e dell'attrezzatura di proprietà della Sezione è soggetto ad apposito regolamento (cfr. Regolamento prestito ciaspole e attrezzatura alpinistica) approvato dal Consiglio Direttivo.

ASSICURAZIONE

I Soci CAI hanno le seguenti coperture attive per tutte le attività sociali della Sezione: infortuni, soccorso alpino, responsabilità civile e tutela legale.

Per tutte le iniziative non calendarizzate ma inerenti alle attività sezionali, comprese le esplorative, ai fini assicurativi è opportuno che i Soci ne informino almeno 24 ore prima il Presidente della Sezione, indicando data, località e nominativi dei Soci partecipanti. A queste iniziative potranno partecipare solamente soci regolarmente iscritti. Attività non previste nel programma annuale o cambiamenti devono essere proposti per tempo al Presidente che, sentito il Consiglio Direttivo sezionale, delibera in proposito.

I Non Soci che partecipano alle escursioni devono versare la quota per l'attivazione della copertura assicurativa per gli infortuni e/o per il soccorso alpino; tale quota potrà essere variata di anno in anno dal Consiglio Direttivo, tenendo conto della polizza assicurativa attivata dalla Sede centrale del CAI.

RIMBORSO SPESE PER VERIFICA PERCORSI

Per i Soci che effettueranno la verifica di un percorso già inserito in Programma, viene riconosciuto un rimborso spese massimo di € 0,20 a chilometro, fino ad un importo massimo di € 50,00. Per le esplorative relative ad attività sezionali è indispensabile una comunicazione via email o con altro mezzo digitale (sms, whatsapp) al Presidente in cui i DdE e i collaboratori impegnati nell'esplorativa preventivamente indicano con i propri nomi, la data e il percorso della ricognizione. Senza tale comunicazione non è possibile richiedere il rimborso spese.

Per evitare lunghi spostamenti e spese rilevanti, quando possibile, si chiederà la collaborazione di guide autorizzate o accompagnatori del CAI.

Sono altresì rimborsate le spese vive (es. pedaggio autostradale, impianti di risalita, autobus, etc.) opportunamente documentate.

Lo stesso contributo viene riconosciuto ai Soci che, su mandato del Presidente, accompagnano Soci di altre Sezioni CAI in escursioni nella nostra Regione o nelle località limitrofe.

Per ottenere il rimborso bisogna compilare e consegnare al Tesoriere l'apposito modello, valido anche per il rimborso spese per riunioni o incontri istituzionali, autorizzati preventivamente e per iscritto dal Presidente di Sezione.

TIPOLOGIA DEI PERCORSI ESCURSIONISTICI

Al fine di permettere agli escursionisti di poter valutare preventivamente le difficoltà cui si andrà incontro percorrendo un sentiero, il CAI ha ritenuto di adottare delle scale di riferimento. Le condizioni ambientali in montagna sono, però, molto variabili in relazione alla stagione ed in periodo invernale, anche nell'arco di poche ore, è possibile un calo termico tale da modificarne in maniera sostanziale la difficoltà.

Per questo motivo ogni classificazione risulta di per se stessa indicativa. Basti pensare ad un tranquillo sentiero di quota medio-alta che nel periodo invernale può improvvisamente diventare ghiacciato e, quindi, pericoloso o ad un facile percorso che attraversa larghi pianori o doline che, in caso di nebbia o temporale, può divenire difficilmente individuabile. Tenuto conto di ciò, la scala di difficoltà dà comunque la possibilità di individuare la tipologia e la difficoltà del percorso.

CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIFFICOLTÀ –

dalla Commissione Centrale Escursionismo CAI (http://www.cce.cai.it/files/all_1_classificazione_percorsi_escursionistici.pdf)

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

<p>EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura</p> <p>Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).</p>	<p>EEA –F (ferrata Facile)</p> <p>Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.</p>
	<p>EEA -PD (ferrata Poco Difficile)</p> <p>Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche</p>
	<p>EEA -D (ferrata Difficile)</p> <p>Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.</p>

EAI = escursionismo in ambiente innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

Il Presidente è responsabile legale della Sezione e non può autorizzare Direttori d'Escursioni che organizzino attività (per esempio su vie ferrate o in ambienti innevati) per le quali non hanno i titoli riconosciuti dal CAI. Deroghe possono essere ammesse – a esclusiva discrezione del Presidente e in via eccezionale – solo per Direttori d'Escursioni che pur non titolati garantiscano collaudata esperienza e piena affidabilità. Il Presidente può autorizzare attività della Sezione nelle quali i Soci organizzatori si avvalgano di Guide Alpine o di altri titolati CAI.